

# Santoni di Palazzolo, passo avanti per il progetto di recupero: in moto l'iter per la gara

Due mesi dopo l'annuncio dell'assessore regionale ai Beni Culturali, Alberto Samonà, arriva il via libera alla procedura di gara per il recupero dei Santoni di Palazzolo Acreide. È stata pubblicata la determina con cui il soprintendente dei Beni Culturali di Siracusa, Salvatore Martinez, ha autorizzato l'avvio dell'iter che prevede la consultazione di almeno quindici operatori. Per la gara si farà poi ricorso alla piattaforma dell'Urega SITAS e-procurement (Sistema Informatico Appalti Sicilia). L'importo ammonta a 1,5 milioni di euro della programmazione europea PO-FESR 2014-2020.

“Dopo l'impegno che avevo assunto, grazie a questo atto della Soprintendenza di Siracusa – sottolinea

l'assessore Samonà – il progetto di restauro dei Santoni fa un significativo passo in avanti. In pochi mesi sarà possibile individuare l'impresa che dovrà occuparsi dei lavori. Un momento importante, che risponde alle richieste e alle esigenze del territorio”.

Il Santuario rupestre dei Santoni sorge vicino ad Akrai, l'odierna Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa. È un sito unico al mondo che ospitava il culto della dea Cibele, ovvero la Magna Mater dei romani, figura che racchiude energia vitale ma anche distruttrice della natura.

La costruzione si fa risalire all'epoca ellenistica (IV-III secolo a.C.). Si tratta di un culto misterico che ha attirato ad Akrai studiosi di tutto il mondo, per cercare di svelare riti e credenze.

Il complesso si snoda sul colle Orbo con dodici nicchie scavate nella roccia dove si trovano immagini della dea, gran

parte secondo l'iconografia che la raffigura assisa in trono. L'unicità del sito sta nel ospitare un culto nato in Asia minore e raro con questa raffigurazione nel Mediterraneo.

---

## **Delfino privo di vita in spiaggia a Marina di Priolo: era rimasto imbrigliato in una rete**

Triste rinvenimento a Marina di Priolo, sul bagnasciuga è stata avvistata la carcassa di un delfino. Subito allertate Capitaneria di Porto di Siracusa e Polizia Municipale, per intervento sul posto. Il rinvenimento è stato effettuato da volontari della Protezione Civile comunale.

Sulla pinna caudale del mammifero evidenti i resti di una rete da pesca in cui il delfino è rimasto verosimilmente imbrigliato. Privo del support assicurato da quell'apparato, l'animale non sarebbe riuscito ad evitare la morte e lo spiaggiamento.

---

**Zona rossa revocata a  
Portopalo: migliorati i**

# **numeri della diffusione del contagio**

Revocata, con effetto immediato, la “zona rossa” a Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa. Lo prevede un’ordinanza del presidente della Regione Nello Musumeci, firmata nel primo pomeriggio, a seguito della relazione sanitaria dell’Asp competente che ha attestato il miglioramento dei numeri relativi alla diffusione del contagio.

Lo stesso provvedimento dispone, invece, la proroga delle misure restrittive, fino al 26 maggio, per tre Comuni: Maniace, in provincia di Catania; San Cipirello e Vicari, nel Palermitano.

---

## **Riprendono gli scavi nell'antica Megara Hyblea, ricerche dell'Ecole Francaise de Rome**

Nel sito archeologico di Megara Hyblaea (Augusta) sono ripresi oggi – alla presenza dell’assessore dei Beni culturali e dell’Identità siciliana, Alberto Samonà – i lavori di scavo e ricerca dell’Ècole Française de Rome in collaborazione col Parco Archeologico di Leontinoi, sotto la direzione del prof. Jean-Christophe Sourisseau (Università di Aix-Marseille) e del direttore del Parco, Lorenzo Guzzardi.

Il gruppo di lavoro francese, affidato a René-Marie Berard, ricomincia oggi l’esplorazione del settore occidentale della

città che era già stata avviata nel 2019, per indagare il più antico impianto della colonia, risalente alla fine dell'VIII sec. a.C..

“Il progetto di scavo – ricorda Alberto Samonà – rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione con le università straniere, nel quadro di una lettura multidisciplinare del mondo antico, il cui punto di forza è costituito dall'interazione tra saperi scientifici e discipline umanistiche. Dopo oltre settant'anni da quando Luigi Bernabò Brea, Soprintendente alle Antichità per la Sicilia Orientale, affidò alla missione francese di G. Vallet e F. Villard l'esplorazione di Megara, continua, oggi come allora, la collaborazione tra la Sicilia e la Francia con un ambizioso progetto di recupero della memoria storica del Mediterraneo, che vede in Sicilia un territorio privilegiato di indagine. Gli scavi – sottolinea l'assessore Samonà – fortemente incoraggiati dal governo regionale, si inseriscono nel complessivo rilancio delle campagne archeologiche che stanno caratterizzando questa primavera dell'archeologia in Sicilia”.

Nell'ambito delle ricerche effettuate al di sotto di una delle case di epoca arcaica, durante le precedenti fasi di scavo, sono stati intercettati i resti del grande fossato tagliato nella roccia che delimitava il villaggio di età neolitica (5000-4000 a.C.). Su questo sito, in parte indagato da Paolo Orsi agli inizi del secolo scorso, continuerà ad indagare il gruppo di lavoro francese nel quadro di un più ampio progetto di revisione delle fasi pre-protostoriche anteriori alla fondazione della colonia greca. Il team già dal 2019 è stato affiancato nell'attività di ricerca da un'unità del CNR-ISPC di Catania, sotto la direzione scientifica del prof. Massimo Cultraro e del prof. Henri Tréziny, direttore di ricerca emerito del CNRS.

“La nuova esplorazione – come riferisce il direttore del Parco, Lorenzo Guzzardi – seguirà l'andamento del fossato, un'importante opera di difesa che prevedeva anche un aggere, un terrapieno difensivo in terra, che fa di Megara Hyblaea uno tra i più grandi insediamenti trincerati della Sicilia

neolitica. Si punta anche ad esplorare i resti delle capanne preistoriche, in parte visibili al di sotto della griglia di strade e case di epoca greca”.

All’attuazione del progetto contribuisce il personale tecnico-scientifico del Parco Archeologico di Leontinoi (dott.ssa Raffaella D’Amico) e del Parco Archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai (dott.ssa Anita Crispino).

---

## **Incendio in un casolare di campagna, in ospedale il 64enne che era all'interno**

Non sono ancora note le cause dell’incendio che questo pomeriggio si è sviluppato all’interno di una abitazione di campagna, a Priolo. Le fiamme in via Gramsci, all’interno del casolare c’era un uomo di 64 anni. Intossicato dalle esalazioni, è stato trasportato dal 118 in ambulanza al pronto soccorso di Siracusa.

Per domare il rogo, sul posto i Vigili del Fuoco arrivati dal capoluogo ed in assistenza e supporto le squadre della Protezione Civile comunale di Priolo Gargallo.

---

## **Focolaio covid a Priolo e**

# **assembramenti: divieto di fermata in via delle Palme e Annunziata**

Dopo il focolaio scoppiato nel centro di accoglienza ed il trasferimento in altra località di 75 migranti, Priolo corre ai ripari. Con ordinanza, è stata vietata la sosta e la fermata vietati in via delle Palme e nel viale Annunziata, nel tratto compreso tra via D'Annunzio e via Cesare Abba, con divieto di assembramento sugli spazi pubblici. È quanto prevede l'ordinanza appena entrata in vigore, firmata dal sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni, su proposta del comandante della Polizia Municipale, Giovanni Mignosa.

“L'ordinanza – scrive il comandante Mignosa – si è resa necessaria visto il quadro epidemiologico attuale nel territorio del comune di Priolo Gargallo, considerato che nella zona del parco La Pineta, in via delle Palme e nel viale Annunziata, sono stati rilevati assembramenti, di giovani in particolare, che sostano con i propri mezzi lungo le vie indicate, noncuranti della normativa anti covid. Questo nonostante la continua presenza e gli ammonimenti degli agenti di Polizia Municipale”.

La Polizia Municipale ha provveduto ad installare l'apposita segnaletica, che per legge deve essere visibile 48 ore prima, e vigilerà per garantire l'osservanza del provvedimento.

Analoga ordinanza è già in vigore dal novembre del 2020 a San Focà; prevede il divieto di sosta e fermata in via Reno, con divieto di assembramento nella stessa via e nell'adiacente piazza Vittime del Femminicidio.

“Tutte azioni – commenta il sindaco Gianni – volte a contenere la diffusione del virus. Invito i miei concittadini al rispetto delle due ordinanze e delle prescrizioni anti-COVID, a tutela della salute di tutti”.

---

# **A scuola dopo il tampone, l'iniziativa del Bartolo di Pachino piace a studenti e famiglie**

Per assicurare a studenti e docenti un sereno finale di anno scolastico, in previsione del prossimo rientro in classe al 100%, l'istituto superiore Bartolo di Pachino ha organizzato in proprio una tre giorni di screening con tampone rapido. In collaborazione con un laboratorio privato e con la Croce Rossa, sono state allestite postazioni di screening all'ingresso dei locali scolastici. Attraverso un sistema di ingresso delle classi scaglionato su base oraria, in modo da evitare assembramenti, si procederà all'ingresso in classe solo dopo l'avvenuto esito negativo del tampone.

Il ricorso allo screening avviene su base volontaria, altissima l'adesione tra i circa 900 studenti della scuola. "Tutta la popolazione scolastica sarà sottoposta a tampone che verrà eseguito gratuitamente a scuola e in modo scaglionato", spiega il preside Anotonio Boschetti. "Gli alunni – ha aggiunto – rientreranno in classe solo dopo aver ricevuto l'esito e solo nel caso in cui, come auspicabile, sia negativo".

Nell'area esterna dell'Istituto sarà allestito un centro per lo screening anticovid. Lo screening verrà completato entro mercoledì prossimo, prima del rientro degli alunni al 100%, previsto per giovedì (ora sono in presenza al 70 per cento).

L'Istituto, che conta oltre novecento studenti, già all'inizio di quest'anno avviò una campagna antiCovid: fu, infatti, il primo in provincia di Siracusa a siglare una convenzione con i laboratori di analisi della città per sottoporre a tampone la

popolazione scolastica a prezzi ridotti.

---

## **Augusta, finanziato il terzo ponte: opera inserita negli interventi del Pnrr per le Zes**

“E’ stato interamente finanziato il progetto per la realizzazione di un terzo ponte per collegare il centro storico di Augusta al resto della città”. A dare la notizia sono il parlamentare Paolo Ficara ed il senatore Pino Pisani, entrambi del Movimento 5 Stelle. “Prova di totale infondatezza delle dichiarazioni falsamente veicolate e che asserivano che l’Autorità di Sistema portuale non avesse inserito progetti di sviluppo per il porto internazionale di Augusta. Sono, invero, interventi strutturali per la nostra provincia, tra i pochi in Italia inseriti nel Pnrr e rientranti nel piano di potenziamento e sviluppo collegato alle Zes. I circa 26 milioni di euro con cui l’opera è stata interamente finanziata sono un ulteriore segnale, chiaro e forte, dell’attenzione che abbiamo voluto fosse puntata sui nostri territori anche dal governo centrale”, rivendicano Ficara e Pisani.

Il progetto di un terzo ponte era nato, pochi anni addietro, grazie alla precisa volontà dell’Amministrazione Di Pietro di dotare la città di una terza via di fuga. La sinergia tra Marina Militare, Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria e Comune di Augusta, ha consentito la stipula nel 2018 di un protocollo ad hoc. “Il progetto di fattibilità tecnico economico è già pronto, adesso c’è anche il finanziamento. Vogliamo dotare la provincia di Siracusa, in questo caso la

città di Augusta, di tutte quelle infrastrutture che sino ad oggi non sono state realizzate, nonostante le altre forze politiche abbiano avuto nel recente passato più di una occasione per far crescere le nostre realtà. Da questo punto di vista, sappiamo di poter confidare su di una leale collaborazione anche da parte dell'attuale amministrazione di Augusta".

foto panorama di Augusta, tratta dal web

---

## **Melilli set naturale per il film di Jessica Woodworth, incontro in Municipio**

La casa di produzione cinematografica Bo Films guarda a Melilli. Nei giorni scorsi il sindaco Giuseppe Carta, insieme all'assessore alla cultura, Rosario Cutrona, ha incontrato e accolto i responsabili della società di produzione che ha individuato a Melilli alcune location per le riprese dell'ultimo film di Jessica Woodworth.

La Woodworth è una regista e produttrice statunitense trapiantata in Europa che ha ottenuto successo di critica e pubblico con Khadak (vincitore del Leone del Futuro 2006), Altipiano (Settimana della critica a Cannes 2009), La quinta stagione (in concorso al Festival di Venezia 2012) e Un re allo sbando (in concorso al Festival di Venezia – Orizzonti 2016).

“Negli ultimi anni – ha commentato il sindaco Giuseppe Carta – abbiamo lavorato alacremente per rendere ancora più appetibili le nostre bellezze architettoniche e naturali alle grandi produzioni cinematografiche”.

“La mia amministrazione – ha proseguito Carta – ha tra le priorità la promozione delle attività culturali che equivalgono a una crescita di tutta la comunità e un investimento da lasciare in eredità alle generazioni future”.

“Ringrazio la Bo Films – ha detto l’assessore Rosario Cutrona – per aver scelto Melilli, la nostra Terrazza sugli Iblei, come set cinematografico a cielo aperto”.

“Per noi – ha concluso Carta – lo sviluppo economico e culturale passa attraverso la valorizzazione della bellezza della nostra terra e questo film è una ulteriore importantissima occasione di promozione”.

---

## **Filippo Magnini a Noto, riprese per la tv e tempo per allenarsi: "Città stupenda, tornerò"**

Filippo Magnini è nel siracusano per alcuni giorni di riprese tv. L’azzurro del nuoto, accompagnato dal vicepresidente della Fin, Giuseppe Marotta, ha trovato anche il tempo per allenarsi e lo ha fatto in piscina a Noto. Magnini insegue la quarta olimpiade della sua carriera.

Al termine dell’allenamento odierno, nell’impianto di contrada Zupparda, si è soffermato con il sindaco Corrado Bonfanti e con l’assessore allo Sport, Giusi Solerte. “Ringrazio per la disponibilità dimostrata, non mi aspettavo di trovare una struttura così ben allestita”, ha detto Magnini impegnato a prepararsi per staccare il pass olimpico. “Ho visitato la città, è bellissima: spero di ritornare presto, stavolta con la mia famiglia”.

Bonfanti ha elogiato “un grandissimo campione che ci ha regalato grandi imprese”.